

Benedetta e la Misericordia

“Eterna è la Sua misericordia” (Dal Salmo 136)

“La misericordia è la via che unisce Dio e l’uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati sempre nonostante il limite del peccato. (Papa Francesco)

La consapevolezza della misericordia divina ha aiutato Benedetta a superare dubbi e paure di essere inadeguata rispetto alle sue alte e limpide aspirazioni.

Lo vediamo chiaramente nella seguente lettera a Nicoletta del 9 ottobre 1960, poi nei pensieri del 1961 e 1962 e in altre lettere:

Capisco (e mi è in special modo difficile) che prima di tutto devo accettarmi così come sono, miserella e mediocre e impotente, affidandomi a Lui. E come potrei, in caso contrario, sopportare me stessa e la realtà di tutti i giorni?? Grande è la Sua misericordia: in Lui confido, in Lui vivo, a Lui innalzo il mio osanna (S. Agostino dice nelle sue «Confessioni» – le hai lette? – «...ti vuol lodare egli, l’uomo particella della tua creazione! Sei tu che susciti la gioia di lodarti, perché ci hai fatti per te, e senza requie è il cuor nostro, finché non abbia requie in Te»).

Una volta non riuscivo a conciliare la Sua altezza con la meschinità quotidiana mia e con quella che mi sembrava degli altri, ora, invece, la dottrina di Gesù Cristo mi ha fatto vedere dove stia la soluzione e mi ha donato la Sua pace.

La misericordia divina le fa scoprire in modo profondo che il Signore la ama oltre ogni limite. Corrispondere a questo Amore non significa restare chiusa in se stessa, ma esercitare a sua volta la misericordia verso il prossimo. Arriverà anche a dire che questo è “l’unico mezzo per avere noi misericordia da Dio”. Benedetta lo testimonierà fino all’ultimo giorno di vita ed anche dopo, nella gioia che continua a donare a molti cuori.

I testi di Benedetta, qui raccolti, possono accompagnare la nostra meditazione sulla Misericordia divina.

Pensieri 1961

Luglio

Domenica 2. *Signore, tu sei misericordia!*

Agosto

Sabato 19. *La Vergine è madre di Misericordia.*

Martedì 22. *(La Vergine è madre di Misericordia)*

La Vergine è la nostra Avvocata celeste.

Settembre

Martedì 26. *Dopo la tempesta Dio misericordioso concede pace.*

Ottobre

Giovedì 19. *La misericordia di Dio è un abisso.*

Novembre

Mercoledì 1. *La misericordia di Dio è più grande dell’universo: non se ne arriva mai alla fine.*

Pensieri 1962

Gennaio

Lunedì 15. *La S. Vergine si china misericordiosa su ogni pena dell'uomo.*

Sabato 20. *La misericordia del Signore supera ogni aspettativa.*

Febbraio

Sabato 10. *La misericordia divina è senza limiti: Dio è Padre.*

Sabato 17. *La misericordia con il prossimo è l'unico mezzo per aver noi misericordia da Dio.*

Marzo

Giovedì 29. *La terra è così piena di peccati che per sola misericordia di Dio si sostiene.*

Aprile

Lunedì 9. *La misericordia è il mezzo per ottenerla da Dio.*

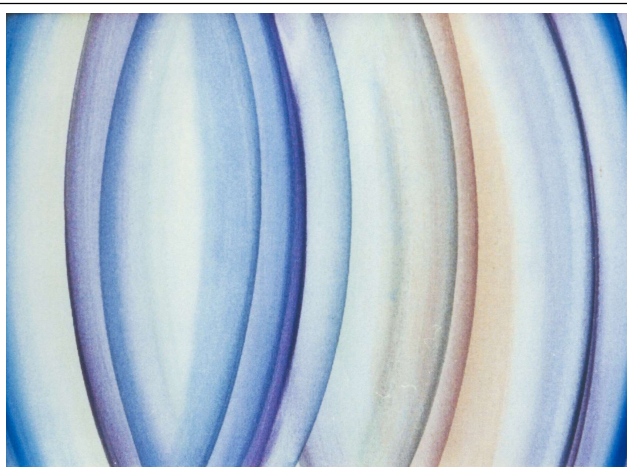
Giugno

Sabato 30. *La S. Vergine lenisce Misericordiosa il dolore di tutti.*

Agosto

Martedì 7. *La Misericordia Divina supera ogni speranza.*

Martedì 21. *La misericordia è vivere nel dolore degli altri.*



La misericordia di Dio è più grande dell'universo: non se ne arriva mai alla fine Benedetta

(Tempera di R. Bössmann)

Dalla corrispondenza di Benedetta

[Sono stati evidenziati in grassetto i passi in cui si parla della misericordia.]

A Nicoletta 9 ottobre 1960

v. sopra

A Maria Grazia 26 marzo 1962

Cara Maria Grazia

*ho letto con piacere la tua lettera e ho avuto con lieta sorpresa i vostri auguri. Come stai con la tonsillite? Sei guarita? E l'ufficio? Perché parli della «tua inutilità»? Nessuno è inutile, a tutti Dio ha assegnato un compito. Non si può giudicarlo con occhi umani, Mi sento tanto lieta e tanto triste per la Nicoletta; lei «si è presa la parte migliore che non le sarà tolta»; «avrà il decuplo e la vita eterna». In maggio andrò a Lourdes; **ho fatto una novena alla S. Vergine che è una Madre di misericordia**. Sapessi che gioia!! E che Speranza già ho!! È la Consolatrix afflictorum.*

Scusa la mia scrittura. Prega per me nella comunità

Ti saluto e ti abbraccio

Benedetta

A Nicoletta 18 maggio 1962

Cara Nicoletta,

*ho letto con piacere la tua lunga lettera. Non ti ho risposto subito come volevo: ogni tanto sono a letto con la febbre (con questo non credere, **io per misericordia divina sto bene**: ho solo sonno (!) o sopraggiungono varie cose. Saprai che sto per andare a Lourdes – il 24 – con grande gioia e fiducia: ogni tanto sembra che tutto andrà in fumo – che dolore – poi riprende ad andare a gonfie vele: Dio vuole che io spero sempre in Lui, anche contro tutte le apparenze. Prega per me il 25, festa dell'Ausiliatrice.*

Ho avuto anche il tuo santino. Anch'io attraverso un periodo di aridità, spero di passarlo con l'aiuto della S. Vergine che è la più dolce delle madri. Cosa faccio? Imparo da S. Benedetto che dice «ora et labora». Grazie del tuo interessamento. E osservo che lievito sia il Regno dei cieli.

(...)

– Scusa la mia scrittura. Ti saluto e ti abbraccio

Benedetta

A Maria Grazia 15 giugno 1962

Cara Maria Grazia,

solo ora trovo il tempo per scriverti: devi scusarmene. Come stai? Quando hai le ferie? Sbaglio o hai un esame in giugno? L'ufficio come va? I tuoi stanno bene?

Io ho fatto a Lourdes un bellissimo viaggio. Là la gente ha molta fede (come si prega con fervore!) e carità. Quanto verde e pace vicino alla nostra Mamma Celeste! È tutto così bello e prezioso!

*Nel nostro pellegrinaggio abbiamo avuto una miracolata: che emozione scusa e che gioia! **La misericordia di Dio è senza limiti**.*

Ti lascio e ti auguro buon lavoro. Arrivederci, ti abbraccio.

Benedetta

A Rosa Menozzi in Vitali 14 gennaio 1964

Cara Signora Rosa

Ho saputo che una sua vicina di casa, in un momento di depressione di spirito si è uccisa, e lei ne ha sofferto ed è rimasta un poco turbata.

***Mia cara signora, non bisogna, non deve essere così. Perché altrimenti è come un poco disperare della misericordia Divina.** Lei, cara signora, non ha visto nell'anima, nell'ultimo momento di vita, di quella poveretta, perciò non si può giudicare. «Lascia a Dio, quello che è di Dio».*

Riprenda, cara signora, a vivere senza pensarci più, se non per pregare.

Le vie del Signore, sono infinite! Non disperiamo mai, perché «non cade foglia, che Dio non voglia. Ora gentile Signora, devo anche ringraziarla della Sua visita che gradii molto. Mi saluti tanto la sua Pinuccia4 e a lei e a Paola il mio affettuoso abbraccio. Auguri di pace e serenità. Arrivederla.

Aff. Benedetta